



4 – STRUTTURE OPERATIVE

4.1 LA STRUTTURA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE

Il Presidente della Giunta Regionale è Autorità di protezione civile a livello regionale, per il coordinamento degli interventi di soccorso organizzati dalle Province di concerto con le Prefetture. La struttura regionale di protezione civile è basata sulla **Sala Operativa H24** che svolge un ruolo di supporto agli Enti locali (Province, Comuni e Associazioni), agli organismi dello Stato (Prefetture) ed alle strutture operative (Vigili del Fuoco, 118, Forze dell'Ordine), fornendo:

- informazioni relative a monitoraggio territoriale;
- coordinamento del volontariato di protezione civile, in raccordo con le Province e tramite la Colonna Mobile Regionale;
- supporto per la segnalazione dei danni mediante il sistema on-line.

Per attivare l'intervento regionale diventa perciò fondamentale che al verificarsi di qualsiasi emergenza i Comuni informino tempestivamente, oltre la Prefettura e la Provincia di competenza, la Sala Operativa Regionale, mediante il **Numero 0105485990/1/2 – fax 010 5485709**.

4.2 IL LIVELLO OPERATIVO PROVINCIALE: LA PREFETTURA

Ci sono emergenze che per la gravità e/o per l'estensione del territorio colpito non possono essere fronteggiate solamente con strutture e risorse di livello comunale o intercomunale, ci si riferisce in particolare agli "eventi di tipo b)" contemplati all'interno della Legge 225/1992 comma 1, art.2 (eventi naturali o connessi con l'attività dell'uomo che per la loro natura ed estensione comportano l'intervento coordinato di più enti o amministrazioni competenti in via ordinaria). Il Sindaco o Sindaci, in questo caso, richiedono l'ausilio dell'Autorità Provinciale: il Prefetto, che è il responsabile, insieme al Presidente della Provincia, in seguito alla L.R. 16/2004, della gestione dell'emergenza alla scala sovracomunale. Il Prefetto, per la natura del proprio ruolo di governo, è una figura già abituata e formata, a gestire situazioni di emergenza e a coordinare le forze impiegate nei soccorsi, potrà dare un apporto strategico primario affidandosi direttamente a forze operative e a risorse di scala superiore. In base all'articolo 14 della L. 225/92 il Prefetto è il primo attore in fase di emergenza alla scala provinciale: attua le prime risposte all'emergenza, coordina le forze coinvolte nelle fasi di soccorso, ordina, attua il piano di emergenza provinciale, informa i cittadini – enti superiori, prende provvedimenti atti a salvaguardare la sicurezza dei cittadini.

Il livello provinciale, come quello comunale può contare su strutture già definite in ambito di Protezione Civile (dal Metodo Augustus) e che rispecchiano, su scala superiore, quelle comunali. Tali strutture sono il CCS (Centro di Coordinamento Soccorsi) e il COM.



IL CCS

Il CCS è l'organo cui si affida il Prefetto nella gestione di un'emergenza, come COC, raccoglie rappresentanti per le funzioni necessarie al superamento dell'emergenza. L'attuale CCS della Provincia di Imperia fanno parte:

- Presidente della Provincia di Imperia
- Prefetto o viceprefetto
- Questore di Imperia
- Comandante provinciale dei Carabinieri
- Comandante Guardia di Finanza di Imperia
- Comandante Sezione Polizia Stradale di Imperia
- Comandante Provinciale dei Vigili del Fuoco di Imperia
- Direttore generale ASL
- Responsabile di zona ENEL
- Dirigente filiale TELECOM Italia
- Presidente Comitato Provinciale di Imperia della CRI
- Presidente Provinciale di P.C.
- Eventuali altri soggetti a seconda della tipologia di evento

IL COM

In caso di emergenze di scala sovracomunale il Prefetto può istituire il COM (Centro Operativo Misto) che è un centro operativo decentrato sul territorio colpito dall'emergenza, definito a priori, con sede solitamente presso gli uffici dei Comuni/Enti Locali. Lo scopo principale è quello di gestire le operazioni di emergenza direttamente sul luogo in raccordo con il CCS. Nel COM, in linea generale, si riuniscono le seguenti figure:

- Sindaci dei comuni interessati
- Segretari Comunali
- Responsabili degli uffici tecnici e/o degli altri uffici interessati
- Ufficiale dei Vigili del Fuoco
- Comandante locale dei Carabinieri, della Polizia di Stato e della Guardia di Finanza
- Ufficiale Sanitario
- Coordinatore delle organizzazioni di volontariato di PC
- Altri rappresentanti di cui si rende necessaria la presenza

Si propone di istituire, come sede del COM, in linea con gli intenti del presente Piano Intercomunale, la Sede Operativa dell'Associazione sita in **Comune di Pontedassio, in via Torino, 106.**

La sede già dispone attualmente di una sala per la gestione di emergenze AIB, tale spazio potrà essere eventualmente adeguato, nel tempo, anche per gestire altre tipologie di emergenze.

Le sedi alternative (o sede principale nel caso l'emergenza coinvolga nello specifico comuni oggetto del piano) potranno di volta in volta, a seconda delle emergenze, corrispondere alle principali sedi comunali alcune delle quali hanno già in passato assolto alla funzione di sede COM.



4.3 LA STRUTTURA OPERATIVA COMUNALE

La protezione civile rientra tra i servizi essenziali che un Comune deve garantire ai propri cittadini (DM 28 maggio del 1993). Ogni comune ha pertanto il diritto-dovere di dotarsi di una Struttura idonea ad offrire questo tipo di servizio, struttura che non può solamente improvvisarsi nel momento dell'emergenza ma che deve anche essere preparata, attrezzata e verificata in condizioni di normalità. Il Sindaco, in quanto responsabile di protezione civile a livello comunale, ha la facoltà di definire tale struttura in relazione alle risorse a disposizione. Tale Struttura è tenuta a :

- predisporre un servizio di pronta reperibilità dell'Amministrazione Comunale per la eventuale ricezione di comunicazioni di allerta urgenti, o improvvise;
- la vigilanza su situazioni di possibile rischio per la pubblica incolumità in caso di comunicazioni ufficiali di allerta, provenienti da enti sovraordinati, ovvero in caso di verifica diretta delle stesse;
- l'organizzazione di una struttura operativa in grado di prestare la primissima assistenza alla popolazione (tecnici comunali, volontari, imprese convenzionate, ecc ...);
- l'adeguata informazione alla popolazione, in periodo di normalità, sul grado di esposizione ai rischi e sui comportamenti da tenere in caso di emergenza;
- la predisposizione di sistemi e procedure di allerta alla popolazione in caso di emergenza. Un aspetto di fondamentale importanza che riguarda la struttura comunale di PC è quello della reperibilità. Ogni comune è tenuto a garantire la lettura H24, 365 giorni all'anno, dell'Avviso di criticità e dei comunicati di preallarme-allarme diramati dalla Prefettura o dalla Regione e a dotarsi di un servizio di pronta reperibilità per la ricezione di allerte urgenti ed improvvise. In tal caso sarebbe meglio dotarsi di un numero telefonico dedicato. Nel momento dell'emergenza il Sindaco attiverà il C.O.C. (Centro Operativo Comunale), cioè la struttura di livello comunale, definita a priori e composta da figure "istituzionali", che lo supporterà per tutte le fasi nelle azioni organizzative, amministrative, tecniche e di coordinamento. Il COC è composta almeno dal:
 - Sindaco (o suo Sostituto);
 - Tecnico comunale (o Ufficio Tecnico Comunale);
 - Comandante Polizia Locale (o suo Sostituto);
 - Responsabile del Gruppo Comunale di Protezione Civile (o di eventuali Associazioni di Protezione Civile convenzionate);
 - Rappresentante delle Forze dell'Ordine del luogo (Carabinieri, Corpo Forestale dello Stato) . Alla struttura minima del COC potranno, di volta in volta, a seconda delle necessità e della natura dell'emergenza, aggiungersi altre componenti, che facciano riferimento alle funzioni di supporto previste dal Metodo Augustus (Dipartimento Protezione Civile) e che andranno a costituire il COC che non è altro che una Struttura Comunale di protezione



civile “allargata” il cui compito è comunque quello di assolvere alle medesime funzioni ma sfruttando più figure preposte.

Le funzioni previste dal Metodo Augustus sono quelle:

- Tecnico scientifica, pianificazione
- Sanitaria, assistenza sociale, veterinaria
- Volontariato
- Materiali e Mezzi
- Servizi Essenziali e attività scolastiche
- Censimento danni a persone e cose
- Trasporto, circolazione e viabilità
- Telecomunicazioni
- Assistenza alla popolazione

Le Funzioni di Supporto

- Tecnico scientifica, pianificazione: il Referente di tale funzione fa già parte della struttura, sarà infatti un rappresentante dell’Ufficio Tecnico; dovrà organizzare e coordinare, a livello comunale, tutte le attività tra le varie componenti tecniche e scientifiche impiegate nell’evento (come ad esempio geometri, ingegneri, geologi, etc..., ciascuna impiegata per le proprie competenze e in base alla tipologia di evento in atto);
- Sanitaria, assistenza sociale, veterinaria: Il Referente di tale funzione sarà ad esempio un rappresentante della Sanità Locale, un medico locale, affiancato da eventuali Organizzazioni di volontariato che operano nel settore sanitario ed assistenziale; dovrà organizzare e coordinare le attività di tipo sanitario ed assistenziale occorrenti per far fronte all’emergenza in contatto diretto con il Responsabile della funzione a livello Intercomunale (in caso di esistenza di tale livello);
- Volontariato: il Referente di tale funzione fa già parte della struttura, sarà infatti il Responsabile del volontariato locale di PC. Il Responsabile del volontariato provvederà, durante l’attività ordinaria, a gestire la propria organizzazione partecipando a momenti di formazione, addestramento, e a esercitazioni congiunte di attivazione del piano comunale di protezione civile;
- Materiali e Mezzi: Il Referente di tale funzione potrà essere individuato tra il personale in forza al Comune (es. capo squadra operai) che ordinariamente già si occupa di materiali, magazzino, mezzi e attrezzature. Questa funzione, essenziale e primaria per poter fronteggiare un’emergenza di qualunque tipo, richiede durante l’attività ordinaria un aggiornamento delle risorse disponibili sia dall’Amministrazione Comunale, sia da altri attori, pubblici o privati più in generale presenti sul territorio (es.: pale meccaniche, escavatori, gru, ect...);
- Servizi Essenziali e attività scolastiche: I Referenti di tale funzione potranno essere di volta in



volta, a seconda delle necessità, i rappresentanti degli enti fornitori dei servizi essenziali alla popolazione (luce, gas, acqua potabile). Dovranno organizzare e coordinare le attività del proprio personale al fine di ripristinare i servizi essenziali erogati sul territorio o nell'area coinvolta dall'emergenza;

- Censimento danni a persone e cose: Il Referente di tale funzione si occuperà del censimento dei danni a livello locale, in particolare danni a:
 - persone
 - edifici pubblici
 - edifici privati
 - impianti industriali
 - servizi essenziali
 - infrastrutture pubbliche
 - attività produttive
 - opere di interesse culturale
 - agricoltura e zootecnia

al fine di fotografare la situazione venutasi a creare a seguito dell'evento calamitoso e per determinare, sulla base dei risultati delle prime analisi, gli interventi d'emergenza.

Detta figura potrebbe essere ricoperta da personale dell'Ufficio Tecnico o da personale tecnico specializzato esterno;

- Trasporto, circolazione e viabilità – Strutture Operative Locali: il Referente di tale funzione fa già parte della struttura, sarà infatti un rappresentante della Polizia Locale. Dovrà coordinare a livello locale gli interventi atti a bloccare, deviare, riorganizzare la viabilità alla luce di quanto previsto negli scenari del piano e di quanto richiesto in fase di emergenza a seconda dell'evolversi dell'evento. (Qualora sussista una struttura intercomunale, manterrà i contatti con il responsabile del livello intercomunale) ed eventualmente, per le decisioni da prendere relativamente alle strade di loro competenza, con l'ente Provincia – Settore Viabilità, con l'ANAS e con la polizia locale dei comuni che attuano gli interventi sulla rete stradale;
- Telecomunicazioni: Il Referente di tale funzione dovrà organizzare ed assicurare una rete di radio- telecomunicazioni alternativi nel caso in cui i normali servizi risultassero distrutti o non funzionanti. Il Responsabile di questa funzione opererà in collaborazione con il responsabile di livello intercomunale, con i responsabili territoriali della telefonia (sia mobile che cellulare) e con il responsabile territoriale delle Poste- Telecomunicazioni;
- Assistenza alla popolazione: Il Referente di tale funzione dovrà indicare, a seconda della necessità, sulla base delle aree di emergenza censite nel piano, gli spazi e le strutture più adeguate da adibire alla accoglienza di eventuale popolazione evacuata e alla raccolta dei soccorsi. Si occuperà inoltre della fornitura del materiale necessario all'accoglienza (vettovagliamento, brandine, viveri, coperte etc.);



Funzione aggiuntiva:

- Comunicazione e Mass-Media: Il Referente di tale funzione sarà il Responsabile della comunicazione e si dovrà occupare della gestione dei rapporti con le fonti di informazione. Sarà la fonte ufficiale di riferimento per gli organi di stampa. Tale funzione può essere ricoperta dal Sindaco o meglio se da un responsabile della comunicazione adeguatamente preparato e definito a priori. Tale funzione riveste un'importanza strategica notevole; gestire un'emergenza oggi richiede anche la capacità di gestire i flussi di comunicazione in modo competente e non improvvisato.
La gestione dell'emergenza a livello comunale avviene dalla Sede Operativa Comunale che sarà uno spazio individuato a priori dai comuni. Tale Sede potrà essere ubicata all'interno del municipio o in altri spazi idonei purché tali spazi non risultino vulnerabili e siano di facile accessibilità. Tale Sala inoltre dovrà avere al suo interno una dotazione minima di strumenti: postazione radio da e verso la quale affluiscono le informazioni dagli operatori sul campo, telefono, fax, computer, stampante, gruppo di continuità, cartografia, etc.